

NUOVO ALLARME CORONAVIRUS

Ieri sono stati registrati trenta decessi, oltre la metà in Lombardia. Il totale è di 17.638 positivi

In Italia torna la paura

Dieci focolai da nord a sud dello Stivale. E i virologi si dividono tra «pompieri» e «allarmisti»

ANTONIO SBRAGA

••• Il ritorno di fiamma di un Covid-19 mai sparito riaccende 10 focolai in tutto lo Stivale, da Bolzano a Porto Empedocle, e rinfocola le polemiche tra i virologi "pompieri" e quelli che riacutizzano l'allarme. Ieri in Italia sono stati registrati 30 decessi (oltre la metà in Lombardia: 16), portando il numero complessivo delle vittime a 34.708. Mentre sono stati 259 i nuovi casi di coronavirus (156 dei quali in Lombardia), facendo arrivare il totale dei positivi a 17.638. Però, ci sono anche 890 pazienti guariti nelle ultime 24 ore e ben 5 Regioni nelle quali non si sono registrati nuovi contagi: Basilicata, Valle d'Aosta, Sardegna, provincia autonoma di Bolzano e Sicilia. Ma, anche se il quadro nazionale dell'infezione rimane a bassa intensità (negli ultimi 14 giorni si sono verificati 5.98 casi ogni 100.000 abitanti, quantifica l'Istituto Superiore di Sanità), 3 Regioni restano osservate speciali. Sono quelle in cui l'indice di contagio "Rt" risulta sopra a 1: il Lazio è con la maggiore contagiosità nella settimana dal 15 al 21 giugno. L'indice Rt è salito a 1,24 (era 1,12 nello scorso monitoraggio), superando quello di Lombardia ed Emilia-Romagna, entrambe con l'Rt a 1,01. In Umbria l'indice è, invece, a 0.

«La situazione a livello del Paese continua a essere buona e l'indice Rt sotto 1 su scala nazionale. Naturalmente persistono delle differenze nell'incidenza da Regione a Regione. Sono presenti dei focolai anche di una certa rilevanza che indicano che il virus in determinati contesti è in grado di circolare con rapidità - spiega Giovanni Rezza, direttore generale del Ministero della Salute - Questi dati ci inducono a mantenere comportamenti adeguati e soprattutto a identificare e contenere prontamente i focolai che dovessero insorgere come attualmente si sta facendo». Ma, anche se circoscritti, i nuovi focolai fanno comunque divampare allarmi. Come nel caso della Bartolini di Bologna, dove i corrieri temono di essere scambiati per "vettori"

della trasmissione del Coronavirus. Ieri, infatti, sono stati registrati 27 nuovi casi di positività, che si sommano ai 64 già censiti, portando a 91 i contagi nell'azienda. Dove l'Ausl di Bologna arriva a paventare «la sospensione dell'attività» e i lavoratori, avverte la Uil, «sono terrorizzati».

Una tensione diversa c'è anche a Mondragone, nel Casertano, dove sono stati eseguiti 730 tamponi a persone dei palazzi ex Cirio, che da lunedì scorso è stata dichiarata zona rossa a causa di 43 contagi, diffusi soprattutto fra la comunità bulgara che lavora nei campi. Ma ci sono almeno altri 8 focolai identificati dalla Fondazione Gimbe: da

Bolzano (11 positivi in una famiglia) sino ai 28 della nave Sea Watch a Porto Empedocle, passando per Palmi, Roma, Prato, Pistoia, Montecchio, Alessandria e Como. E si riattizza la polemica tra i virologi: «se gli ospedali sono vuoti e se gli asintomatici non trasmettono, questi 296 nuovi casi di ieri da dove escono? E' chiaro che gli asintomatici trasmettono», avverte Andrea Crisanti, consulente della Regione Veneto. Per questi motivi il virologo dell'Università di Padova giudica "inopportuno" il documento col quale 10 suoi colleghi dichiarano pressoché finita l'emergenza. «Non è stato un atto di responsabilità scrivere quel documento, non invita alla prudenza - conclude Crisanti - La situazione è migliorata, ma grazie a un lockdown rigido e a una situazione climatica che sembra bloccare la diffusione del virus. Questa situazione non si ripeterà a ottobre-novembre».

Il Ministero della Salute

Rezza: «Questi dati ci inducono a mantenere comportamenti adeguati anche se la situazione a livello del Paese è buona»



Peso: 40%

*La polemica tra scienziati
Per Andrea Crisanti è sbagliato
parlare di fine dell'emergenza
ed è chiaro chiaro che anche
gli asintomatici trasmettono*

890

Guariti
I pazienti che sono usciti dal tunnel nelle ultime 24 ore. In cinque regioni, poi, ieri non si sono registrati nuovi contagi

259

Nuovi casi
Quelli registrati ieri nel nostro Paese, 156 sono avvenuti in Lombardia. I decessi complessivi sono arrivati a 34.708



Peso:40%